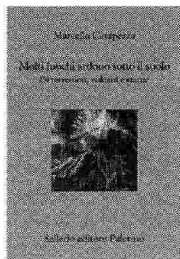


## Sugli scaffali

### La Sicilia e le riflessioni culturali



**Molti fuochi ardono sotto il suolo**  
Carapezza  
Sellerio

La geologia e la sua complessa storia, l'Etna e le sue eruzioni, i commenti sulle emergenze sismiche e vulcaniche, le proposte per monitorare e tutelare l'ambiente. E poi l'applicazione della geochimica allo studio dei beni culturali, come la determinazione delle proprietà chimiche e mineralogiche delle sculture in pietra del tempio di Selinunte o i contributi per prevenire e arginare il degrado del nostro patrimonio storico-artistico. Il tutto legato da un filo comune, la Sicilia, terra natale amatissima, su cui convogliare ricerche scientifiche e riflessioni culturali. Sono solo alcuni dei tanti temi ancora attualissimi affrontati da Marcello Carapezza nel Libro *Molti fuochi ardono sotto il suolo* edito da Sellerio, che in occasione del trentennale della morte del grande geochimico e vulcanologo siciliano (avvenuta nel 1987) raccoglie alcuni dei suoi scritti più interessanti. Se nell'introduzione di Franco Foresta Martin viene restituita al lettore la complessa figura di Carapezza, gli interessi che spaziavano tra i più vari argomenti, il suo impegno sempre altissimo e il grande prestigio di cui godeva nel consesso scien-

tifico non solo siciliano, ma anche italiano e internazionale, e' nel ricordo di Andrea Camilleri che, accanto allo scienziato, emerge soprattutto l'uomo. Di Carapezza infatti lo scrittore e' stato amico fraterno negli anni dell'universita', condividendo con lui la grande passione per la letteratura e l'arte tanto da aver scoperto solo in seguito che era studente in chimica e non in materie umanistiche. Poi la scomparsa di un amico comune ha interrotto bruscamente le frequentazioni tra i due, fino a un incontro fortuito e un po' malinconico avvenuto tanti anni dopo a Roma, quando ormai entrambi avevano preso la propria strada.

### Il XV secolo tra la Spagna e l'Italia



LA MANTELLA ROSSA  
CALAMAI  
LEPRE EDIZIONI

**La mantella rossa**  
Calamai  
Lepre Edizioni

Un romanzo d'amore che si svolge tra Spagna, Isole Canarie e Roma alla fine del XV Secolo, contrassegnato dalla cacciata dei Mori dalla penisola iberica e dalla scoperta dell'America ad opera di Cristoforo Colombo, nonché dal potere dei Borgia nell'Urbe. E' la trama disegnata da Domitilla Calamai e Marco Calamai de Mesa (figlia e padre) ne "La mantella rossa". Il libro (Lepre Edizioni) ci offre uno spaccato realistico della vita in Spagna in quel periodo storico. Con la conquista di Granada,

ultimo regno arabo in terra iberica dopo otto secoli di dominazione moresca, inizia l'era imperialista del regno di Ferdinando di Aragona e Isabella di Castiglia e per gli ebrei un periodo buio alle prese con la Sacra Inquisizione, dovendo scegliere tra l'abbandono delle proprie case o la conversione al cristianesimo. Ma anche in questo secondo caso i problemi non erano finiti. I 'conversos' o marrani erano sempre guardati con sospetto e soggetti all'occhiuta attenzione dell'Inquisizione, pronta a mandare al rogo i sospetti di eresia. E' in questo clima che nasce l'amore tra Diego de Mesa, di nobile e antica famiglia cristiana, e Clara Fonseca, figlia di due ebrei convertiti. Un amore contrastato ma talmente forte da riuscire a vincere tutte le avversità. Come scrivono i due autori, questo libro e' un tuffo nel passato: "Un romanzo in cui la storia e la finzione si sono continuamente intrecciate".

### Quei perfetti estranei coi quali viviamo



**Una separazione**  
Kitamura  
Bollati Boringhieri  
16,50 €

Le persone con le quali hai la maggiore intimità possono essere dei perfetti estranei. In fondo ci mette davanti a questo la scrittrice americana di origini giapponesi Katie Kitamura, nel suo romanzo di infedeltà

e segreti "Una separazione" pubblicato da Bollati Boringhieri, con cui e' venuta in Italia per il Festival Internazionale Letterature alla Basilica di Massenzio. "Negli Stati Uniti viviamo questa sorta di fantasia della totale intimità e perfetta conoscenza fra le coppie, come se non ci fossero segreti l'uno per l'altro" dice la Kitamura che vive a New York ed e' autrice di due romanzi. "Le storie e i libri che mi interessano hanno al centro personaggi che si comportano come se non si capissero" confessa. In "Una separazione" troviamo una giovane donna, la voce narrante del romanzo, mettere fine al suo matrimonio, in accordo con il marito Christopher, mantenendo questa rottura segreta in un primo tempo. Peccato che il marito scompaia in una regione della Grecia dove sta facendo ricerche antropologiche per un libro e alla fine, dopo una battaglia con se stessa, la donna andra' a cercarlo scoprendo cose di lui che mai avrebbe immaginato. L'indagine diventa la ricerca dell'autore di un delitto inspiegabile. A colpire nel romanzo della Kitamura e' pero' soprattutto lo stile, la freddezza e il distacco con cui tutto questo viene raccontato. "E' dovuto al fatto che la protagonista non ha trovato accesso al proprio dolore. E' una persona che non e' riuscita a fare un'esperienza piena e completa della sofferenza. Il modo di scrivere rispecchia tutto questo. Quando e' uscito in Usa nelle recensioni si e' voluto porre l'accento su questa freddezza del mio personaggio attribuendola a quella riservatezza tipica dei giapponesi. E in effetti questa ritrosia ad abbandonarsi alle proprie emozioni e' molto giapponese" afferma la Kitamura che e' nata in California e vive a New York. "Sono piu' una narratrice che un critico letterario ma fare recensioni e' un modo per leggere con attenzione la gamma degli influssi che si ricevono".